



Regione Lombardia

DECRETO N. 5893

Del 04/05/2022

Identificativo Atto n. 2745

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

Oggetto

AUTORIZZAZIONE DELLA CACCIA AL CINGHIALE E APPROVAZIONE DELL'INTERVENTO ANNUALE DI PRELIEVO (2022/2023) DI GESTIONE DEL CINGHIALE ALPI COMASCHE DELLA STRUTTURA A.F.C.P. VARESE, COMO E LECCO. SEDE DI COMO

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGRICOLTURA E FORESTE, CACCIA E PESCA AFCP VARESE, COMO E LECCO

VISTE

- la L.11 febbraio 1992 n.157 *"Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"*;
- la L. R. 26 agosto 1993 n. 26 *"Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria"*;
- la L.R 17.07.2017 n. 19 *" Gestione faunistico – venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti"*;

RICHIAMATE

- la D.G.R n. 273 del 28.06.2018 recante *"Suddivisione del territorio agro-silvo-pastorale regionale in aree idonee e aree non idonee alla presenza del cinghiale e unità di gestione della specie – attuazione dell'art.2 commi 1 e 4 della L.R n.19/2017 - Gestione faunistico – venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti"*;
- la D.G.R n. 1019 del 17.12.2018 recante *" Disciplina per la gestione del cinghiale sul territorio della Regione Lombardia – attuazione dell'art. 3 comma 1 della L.R 19/2017 Gestione faunistico – venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti"*;
- la D.G.R n. 2600 del 9.12-2019 recante *" Modifiche alla D.G.R n. 1019 del 17.12.2018 - Disciplina per la gestione del cinghiale sul territorio della Regione Lombardia – attuazione dell'art. 3 comma 1 della L.R 19/2017 Gestione faunistico – venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti - e approvazione delle densità obiettivo nelle aree classificate idonee ai sensi della D.G.R XI/273 del 28.06.2018. Approvazione delle densità obiettivo nelle aree classificate idonee ai sensi della D.G.R XI/273 del 28.06.2018. "*;

DATO ATTO CHE

- la citata D.G.R n. 1019 del 17.12.2018 al paragrafo 3.1, tra l'altro, dispone che: *"laddove si intenda autorizzare il prelievo venatorio sul territorio di rispettiva*



Regione Lombardia

competenza (in selezione e/o in caccia collettiva), tenuto conto dell'inserimento totale o parziale dello stesso in Aree idonee o in Aree non idonee e fatto salvo il divieto di caccia previsto dalle norme vigenti, ATC/CAC/AFV/AATV, con cadenza quinquennale, predispongono, con il coinvolgimento di un tecnico faunistico, la proposta del Progetto Pluriennale di gestione del cinghiale (PPGC)";

- la medesima citata D.G.R n. 1019 del 17.12.2018 al paragrafo 3.2, tra l'altro, dispone che: "laddove si intenda autorizzare il prelievo venatorio sul territorio di rispettiva competenza (in selezione e/o in caccia collettiva), tenuto conto dell'inserimento totale o parziale dello stesso in Aree Idonee o in Aree Non Idonee e fatto salvo il divieto di caccia previsto dalle norme vigenti, ATC/CAC/AFV/AATV, con cadenza annuale, predispongono un documento relativo agli Interventi Annuali di Prelievo del cinghiale (IAPC);
- Il Comprensorio Alpino di Caccia Alpi Comasche, previo incarico a un Tecnico Faunistico, ha predisposto la presente proposta di Intervento Annuale di Prelievo del cinghiale (IAPC);
- la Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Insubria, in attuazione a quanto disposto al paragrafo 3.2.2 della D.G.R n. 1019 del 17.12.2018, con nota del 14.03.2022 prot. M1.2022.44925 ha trasmesso il piano di Intervento Annuale di Prelievo del cinghiale (IAPC) del CA Alpi Comasche a I.S.P.R.A.;

PRESO ATTO del parere espresso da I.S.P.R.A. con nota prot. 17415 del 30.03.2022 con cui l'Istituto esprime parere favorevole al piano presentato (parte integrante del presente atto), modificando come segue la struttura del prelievo:

striati e rossi (0-12 mesi) 720 femmine e 480 maschi

adulti (13 mesi e oltre) 480 femmine e 320 maschi

totali	1200	800	2000 capi totali
--------	------	-----	------------------

DATO ATTO che in data 5.06.2020 la scrivente struttura ha approvato con decreto n. 6546 il *Progetto Pluriennale di gestione del cinghiale (PPGC)* del CA Alpi Comasche;

CONSIDERATO che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

DATO ATTO che il presente provvedimento non soggiace all'obbligo di concludere il procedimento tecnico amministrativo entro i termini previsti dalla Legge n. 241 del 07.08.1990 in quanto non consegue a istanza di parte;



Regione Lombardia

VISTI, ai fini della competenza all'adozione del presente provvedimento:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale";
- i provvedimenti della XI legislatura e in particolare la d.g.r. 5105 del 27 luglio 2021 "XIII provvedimento organizzativo 2021" con il quale è stato assegnato a Chiara Bossi l'incarico di dirigente della Struttura Agricoltura, foreste, caccia e pesca Varese, Como e Lecco.

per le motivazioni citate in premessa, che si intendono integralmente recepite, e fatti salvi i diritti di terzi:

D E C R E T A

1. di approvare l'"Intervento Annuale di Prelievo del Cinghiale" (IAPC) per il territorio del CA Alpi Comasche, allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, con validità dal 1 giugno 2022 sino al 31 gennaio 2023;
2. di autorizzare nel Comprensorio Alpino di Caccia "Alpi Comasche" la caccia di selezione al cinghiale dal 1 giugno 2022 sino al 31 gennaio 2023, così come da parere ISPRA prot. n. 17415 del 30.03.2022 richiamato in premessa, con le modalità previste nell'allegato "Intervento Annuale di Prelievo del Cinghiale (IAPC)", con l'abbattimento di un numero massimo di 2000 capi di cinghiale di cui:
 - striati e rossi (0-12 mesi) 720 femmine e 480 maschi
 - adulti (13 mesi e oltre) 480 femmine e 320 maschi
 - totali 1200 800 2000 capi totali

e con la possibilità di estendere la continuazione dell'attività venatoria prolungata due ore prima del sorgere del sole e due ore dopo il tramonto;

3. di trasmettere copia del presente provvedimento al Comprensorio alpino di caccia Alpi Comasche e Servizio di Polizia Provinciale della Provincia di Como per gli adempimenti di competenza in ambito rurale e di vigilanza;
4. di attestare che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013, ma verrà pubblicato nella Sezione informazioni ambientali del portale di Regione Lombardia - Amministrazione trasparente;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul sito web di Regione Lombardia nelle



Regione Lombardia

pagine dedicate all'esercizio venatorio e gestione faunistica;

6. di dare atto che contro il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data;

IL DIRIGENTE

CHIARA BOSSI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge